All'Olimpico gli uomini di Castagner affrontano un rassegnato Monza (ore 16)

Il rientro di Bigon tonifica la Lazio

Promette scintille il derby ligure - Il Milan in casa contro il Taranto non dovrebbe avere soverchie difficoltà ad incamerare l'intera posta - Duro impegno del Cesena a Rimini - In coda Vicenza-Palermo è quasi spareggio

C'è Juve-Roma, ma anche la serie B ha oggi i suoi bravi appuntamenti che possono valere un campionato. Usiamo il condizionale, perché nelle sei tappe che rimarranno a partire da questa sera, recuperi o crolli improvvisi potranno ancora verificarsi, ma le partite odierne sono di tutto rispetto e saranno rese ancor più ghiotte dalla paprica del derby. Se ne giocano due (tralasciando un Foggia-Bari abbastanza tranquillo) ed entrambi mettono in palio il trampolino per tentare il gran salto.

Intanto il Milan, in casa contro il Taranto, è sufficientemente agevolato dalla propria superiore statura e dal «fattore campo», e il ritorno di una certa serenità ambientale dovrebbe fare il resto, anche se i pesanti impegni di classifica possono rendere pericolosi i pugliesi, guidati da una vecchia volpe come Pinardi e stimolati da una situazione che non concede respiro.

Ed anche la Lazio, a sua volta all'Olimpico contro un Monza ormai aggrappato soltanto a fragilissime briciole, dovrebbe sentirsi sostanzialmente in una botte di ferro. Il recupero di una formazione più equilibrata ed efficace, pilotata in campo da Bigon, sembra un sicuro marchio di garanzia, anche se le incertezze sulla posizione futura di Castagner lasciano qualche nube psicologica. Non è pensabile che i brianzoli incomincino proprio a Roma la più disperata delle loro imprese, e lo stesso general manager Sacchero ci confermava che nel loro ambiente, ora che le faccende economiche sono state sistemate con la cessione alla Fiorentina dei giovani talenti Monelli e Massaro, si sta già pensando al prossimo campionato per allestire una squadra vincente.

Il banco, insomma, è tenuto dai due derbies. Naturalmente incerti, aperti ad ogni soluzione, indecifrabili alla vigilia come ogni braccio di ferro fra cugini che nel football non si amano ma si rispettano. Barbè è stato di mano pesante coi suoi provvedimenti di metà settimana: legnate all'Atalanta, che contro un Pescara senza problemi, ma non ancora in smobilitazione, dovrà rimpiazzare tre uomini, e al Lecce che in una delicata partita dovrà arrangiarsi contro il Verona rinunciando a De Luca e Mansin, ma il giudice sportivo ha duramente sentenziato anche a carico delle «protagoniste» di quest'oggi.

Nel derby ligure il Genoa mancherà di Onofri, però riavrà Gorin cosicché la peggio toccherà ai sampdoriani, privati di De Ponti e Orlandi, come dire il braccio e la mente. Sono assenze che nello scontro di Marassi potrebbero influire più di quelle imposte al Cesena, che si trasferirà nella vicinissima Rimini senza Roccotelli e Perego, due uomini fra quelli più in forma nella pattuglia di Bagnoli.

Per Genova e Rimini nessun pronostico. Solo l'augurio che ci si batta con cavalleria. Tanto meglio, poi, se gli spettacoli saranno anche belli e divertenti.

La giornata si completa con Catania-Pisa, con una Spal raffazzonata contro il Varese e con un Vicenza-Palermo che ha tutta l'aria dell'ennesimo spareggio per la salvezza.

Giordano Marzola

Gli arbitri (ore 16)

Atalanta-Pescara: Felicori; Catania-Pisa: Terpin; Foggia-Bari: Pirandola; Genoa-Sampdoria: Agnolin; Vicenza-Palermo: Paparesta; Lazio-Monza: Tani; Lecco-Verona: Pratì; Milan-Taranto: Vitali; Rimini-Cesena: Ballerini; Spal-Varese: Pieri.

A Roma 14 cavalli al via del premio Nastro Azzurro

Glint of Gold da battere nel Derby open di galoppo

Possibile sorpresa il dormelliano Troubetzkoy — La ricca partecipazione testimonia il successo della nuova formula

ROMA — Cavalli stranieri e fantini che arrivano a Roma dai quattro punti cardinali: il primo Derby "open" del galoppo italiano sarà oggi una passerella di campioni e di fruste. L'Italia ippica sta diventando maggiorenne (il Derby ha quasi cent'anni) all'insegna della incertezza. Non si tratta più di scegliere tra la «forma» di Milano-San Siro e quella di Roma-Capannelle, bisogna tener conto anche di Londra e Parigi. E la carta dice che forse i novanta milioni del primo premio andranno all'estero.

La ricca partecipazione a questa edizione della classicissima è comunque un successo della nuova formula: non è più il momento del protezionismo, neppure nel campo dell'ippica; vinca dunque il migliore, anche se non è nato in Italia.

Tra i quattordici cavalli che hanno accettato l'impegno, il più titolato, per ammissione di tutti, è quel Glint of Gold — inglese, figlio del campionissimo Mill Reef — che nell'autunno scorso vinse a Milano il Gran Criterium. Da Parigi arriva il dormelliano Troubetzkoy, temuto soprattutto come allievo dell'allenatore François Boutin, che negli ultimi tre anni ha centrato infallibilmente il bersaglio del Derby italiano. Correrà con il ruolo di possibile sorpresa.

Gli italiani più titolati sono il vincitore del Filiberto My Franky, montato dall'inglese Starkey, e lo spinetiano Timur Lang, fresco trionfatore dei Parioli davanti al compagno di colori Helenio (un'altra pedina da seguire). Ma non sorprenderebbe poi molto un successo di Bold Brigadier, o di Seiorlando, o di Giant. Partita aperta come non mai, per una generazione che deve ancora far vedere ciò che vale. E' mancato all'appuntamento soltanto Brustolon, uno Sharpen Up del lotto francese della Dormello Olgiata, che sembra destinato al Derby di Epsom.

NOSTRI FAVORITI - Prima corsa: Giorgetti, Meriot; seconda corsa: Dongo, Sea Dancer; terza corsa: Flinght Prince, Ruoge Oiseau; quarta corsa: Touch of Frost, Sir Edward, Calvador; quinta corsa (Derby): Glint of Gold, My Franky, Timur Lang (sorpresa Troubetzkoy); sesta corsa: Travolta, Win the Wind, Rent and Fly; settima corsa: Schweppervescence, Top of the Charts, Bird Sweeter; ottava corsa: Good Times, Manet.

XCVIII DERBY ITALIANO (Gruppo I) — L. 198.000.000. m. 2400 (p. derby):

1) TROUBETZKOY, P. Paquet, Ks. 58; 2) SEIORLANDO, P. Perlanti, 58; 3) VASSILLO, R. Sanino, 58; 4) ROMAN TOP, L. Ficuciello, 58; 5) TIMUR LANG, O. Pessi, 58; 6) HELENIO, L. Bietolini, 58; 7) POPE EUGENIO, R. Festinesi, 58; 8) METAPONTO, S. Pascara, 58; 9) GLINT OF GOLD, J. Matthias, 58; 10) MY FRANKY, G. Starkey, 58; 11) GIANT, R. Hide, 58; 12) DEVIL'S DITCH, G. Dettori, 58; 13) BOLD BRIGADIER, W. Carson, 58; 14) ORTUERI, S. Dettori, 58. Rapporto di scuderia: Timur Lang-Helenio.

Nelle «500» grandi duelli a Monza

Lucchinelli si rifarà su Mamola e Roberts?

Marco, con il tempo di venerdì, resta il più veloce — Il «pericolo Kawasaki» — Diretta TV (ore 16) sulla seconda rete

Dal nostro inviato

MONZA — Dopo la tragica giornata del 20 maggio 1973, quando Pasolini e Saarinen persero la vita in un drammatico incidente, il motociclismo mondiale torna a Monza per il 59. Gran Premio delle Nazioni, quarto appuntamento stagionale (terzo per la classe 500) del torneo iridato. Alcuni interventi hanno modificato le condizioni della pista e adesso i piloti non la osteggiano e le autorità sportive, di conseguenza, la approvano.

Autentico tempio della velocità, Monza torna insomma ad occupare il posto che le spetta e ci si augura che siano stati veramente presi tutti gli accorgimenti necessari per evitare che la festa — tale sempre vuol essere un avvenimento dello sport — non sia troppo rischiosa.

Scoppiettanti come fuochi d'artificio le gare della classe 500 fin qui disputate hanno acceso molti entusiasmi e i protagonisti principali.

Le Suzuki di Lucchinelli e di Mamola rispetto alla stagione passata hanno molto progredito, ma la Yamaha ha risposto ai progressi della concorrente dando a Roberts una moto completamente nuova, esemplare unico, con la quale il campione del mondo ha vinto domenica in Germania, replicando così al successo di Mamola in Austria. Lucchinelli, meno fortunato dei due americani, sulla pista austriaca finì fuori per l'esaurimento dei freni mentre era saldamente al comando della corsa e domenica passata, stretto nella morsa dei due, ha avuto un attimo di esitazione ed ha perso in volata un'altra occasione d'oro preceduto sia da Roberts che da Mamola. Dei tre adesso è proprio Marco quello che non può permettersi distrazioni, ma a Monza non dovrebbe nemmeno lasciarsi giocare brutti scherzi dal desiderio di strafare.

In quanto a moto la situazione appare identica alla domenica precedente, velocissima la Yamaha prototipo con la quale corre Roberts: una quattro cilindri in quadrato con disco rotante che sostanzialmente ripudia la vecchia funzione del quattro in linea aspirato; una moto accreditata di ben 140 cavalli, tanti da renderla forse difficile da guidare. Efficienti e temibili le Suzuki di Mamola e Crosby. Ancora alle prese con problemi di freni l'altra Suzuki ufficiale, quella di Lucchinelli, che nelle officine di Gallina ha tuttavia trovato cavalli e guidabilità da primato, tant'è che Marco ha polverizzato il suo record girando in 1'53" e 96 nella prima giornata di prove, tempo che ieri è rimasto imbattuto e gli consente di partire in pole position con Mamola a suo fianco superato appena di un soffio.

Tra i motivi della corsa, che la televisione trasmetterà in diretta sulla seconda Rete alle ore 16, avrebbe potuto esserci anche la curiosa presenza di Gino Bovvard che invece con la sua Yamaha non è arrivato alla qualificazione. Vittima di una serie di grippaggi Rossi con la Morbidelli ha rischiato di rimanere fuori e partirà in ultima posizione, mentre Ferrari con la Cagiva è andato peggio: non si è qualificato e non partirà come Perugini. Tant'è che l'unica possibile novità circa le prestazioni delle moto potrebbe venire dalla Kawasaki di Ballington che progredisce costantemente. A livelli ancora mediocri le prestazioni della Honda, unica quattro tempi in campo.

Entre per la classe 500 la Kawasaki è ancora a livelli di outsider, nelle 250 e 350 domina la scena con Mang e Baldè, insidiata principalmente dalla Bimota di Ekerold nelle 350 e dalla Yamaha di Lavado nelle 250. Ancora assente il campione del mondo Lazzarini, nella classe 50 si propone mattatore lo svizzero Dorflinger con la Kreidler. Nelle 125 Pierpaolo Bianchi (2'06"66) con la MBA e Bertin (2'06"86) con la Sanvenero sembrano in condizioni di contrastare il predominio, già nettissimo nelle prove precedenti, della Minarelli che ha il terzo tempo (2'10"15 centesimi con Reggiani) e il quarto (2' 10" e 27 centesimi) con Nieto.

Durante le prove di ieri è incappato in una scivolata Crosby (senza conseguenze) e Nardone, a sua volta, è caduto richiedendo l'intervento [illegible] anche lui senza conseguenze gravi.

Eugenio Bomboni

Ieri penultima frazione del Giro di Romandia

Tappa a Segersall, maglia a Prim (Saronni spera nella «crono»)

Correndo contro il tempo Beppe dovrà rimontare 11" Claudio Bortolotto si è imposto nella Coppa Sabatini

MARTIGNY (Svizzera) — Giornata svedese ieri al Giro di Romandia con Alf Segersall primo sul traguardo della quarta tappa e Tommi Prim in maglia verde davanti a Giuseppe Saronni.

Il tempo di Segersall sui 121 Km. da Anzere a Martigny, una tappa breve ma durissima, con tre premi della montagna, è stato di 3.9'44". Lo svizzero Godi Schmutz secondo, e Prim, terzo, sono giunti con un distacco di 1'58". Una giornata abbagliante di sole: Segersall, Prim e i loro compagni di squadra hanno attaccato a tutto spiano mentre i gregari di Saronni hanno mostrato il fiato grosso sui 1411 metri del Col des Planches, la maggiore asperità della giornata. In classifica generale, l'asso italiano è ora secondo a undici secondi da Prim, un distacco che, secondo i tecnici, non dovrebbe essergli difficile colmare nella cronometro decisiva di oggi.

PECCIOLI — A quattro giorni dal Giro d'Italia, Claudio Bortolotto, 29 anni, trentino, ha colto una brillante vittoria sul traguardo di Peccioli in provincia di Pisa. Con un allungo sull'ultima rampa che conduceva all'arrivo il portacolori della Santini ha abbriciolato il gruppo di testa e si è aggiudicato la 29. edizione della Coppa Sabatini organizzata dalla Ciclistica Pecciolese.

Claudio Bortolotto è conclusione di una corsa di 192 chilometri alla media di oltre 41, ha vinto una facilissima volata su Casiraghi e Paganessi con i quali si era avvantaggiato sul gruppo a tre chilometri dall'arrivo insieme a Maccali

Gravissimo lutto del compagno Caprio

ROMA — Un gravissimo lutto ha colpito la famiglia del compagno Paolo Caprio, redattore sportivo del nostro giornale. E' venuta a mancare, dopo breve malattia, la sua adorata mamma, signora Guendalina Lattanzi. Tutti i compagni di lavoro si stringono intorno a Paolo e alla sua famiglia in questo momento di dolore.

L'ordine d'arrivo

1) Segersall, Svezia, 2h09'44"; 2) Schmutz, Svizzera, a 1'58"; 3) Prim, Svezia, a 1'58"; 4) Beroncheli, Italia, a 2'14"; 5) Agostinho, Portogallo; 6) Van de Velde, Olanda; 7) Laurent, Francia; 8) Winnen; 9) Saronni, Italia, tutti a 2'42".

Classifica generale

1) Prim 18h04'09"; 2) Saronni a 11"; 3) Winnen a 47"; 4) Baroncheli a 1'05"; 5) Laurent a 1'19"; 6) Agostinho a 1'46".

L'ordine d'arrivo

1) Claudio Bortolotto (Santini-Selle Italia) che copre i 192 chilometri del percorso in 4h 37" alla media di 41,588; 2) Casiraghi Giancarlo (Magniflex-Olmo) a 2"; 3) Paganessi Alessandro (Bianchi-Piaggio) a 4"; 4) Maccali Salvatore (Sammontana-Benotto) a 8";

Prima frazione in linea della Corsa della Pace

Vince Ludwig, ma tre sovietici tagliano il traguardo con lui

Dal nostro inviato

MAGDEBURGO — Il rappresentante della Repubblica democratica tedesca, Olaf Ludwig, l'altro ieri secondo del prologo di Berlino, si è imposto in volata sul sovietico Zagrutdinov nella prima tappa della Corsa della Pace, che si è conclusa a Magdeburgo dopo 170 chilometri percorsi ad andatura folle (media della tappa 47,300) in una giornata di caldo quasi estivo.

Dal gruppo dei sei corridori che sono giunti all'arrivo con un vantaggio di 3'43" facevano parte anche gli altri due sovietici, Soukhouroutchenkov e Mitchenko, l'altro tedesco Lotzsch, il cecoslovacco Klaus, «leader» alla partenza di Berlino in quanto vincitore del prologo. Klaus resta primo in classifica con 3" di vantaggio su Ludwig e 15" sull'altro tedesco della RDT Lotzsch, mentre i sovietici Mitchenko, Zagrutdinov e Soukhouroutchenkov sono rispettivamente a 16", 22" e 23". Soddisfazione, oltre che nel clan della RDT, anche in quello dell'URSS di Kapitonov che ha ora ben tre pedine da giocare comprese il grande «Soukhov».

Gli azzurri, così come la maggior parte delle altre squadre, sono rimasti tagliati fuori dalla azione decisiva e sono giunti col primo gruppo inseguitore, fatta eccezione per Meri e Bruseau che sono arrivati più in ritardo a causa di incidenti meccanici avvenuti proprio nel momento più delicato della corsa quando è nata la fuga a circa 41 chilometri dall'arrivo.

Oggi seconda tappa da Magdeburgo a Erfurt di 208 chilometri, la più lunga, non facile nemmeno sotto il profilo altimetrico.

L'ordine d'arrivo

1) Ludwig, RDT, 170 chilometri in 3h34'19", media 47,300; 2) Zagrutdinov, URSS; 3) Klaus, Cecoslovacchia; 4) Soukhouroutchenkov, URSS; 5) Mitchenko, URSS; 6) Lotzsch, RDT, tutti col tempo di Ludwig; 7) Hubenov, Bulgaria, a 3'43"; 13) Trevellin, Italia, con lo stesso tempo di altri azzurri, Pettinati, Larici, Landoni.

Classifica generale

1) Klaus, Cecoslovacchia, 3 ore 43' e 1"; 2) Ludwig, RDT, a 3"; 3) Lotzsch, RDT, a 15"; 4) Mitchenko, URSS, a 16"; 5) Zagrutdinov, URSS, a 33"; 6) Soukhouroutchenkov, URSS, a 43"; 7) Petermann, RDT, a 3'52".

sport flash

● CICLISMO — Lo spagnolo Angel Arroyo ha vinto ieri la tappa del Giro di Spagna, Segovia-Los Angeles de San Rafael di Km. 175, impiegando 5 ore 19'58", alla media oraria di Km. 32,815. Secondo a 58" è arrivato lo spagnolo Faustino Ruperez. Battaglin conserva ancora la maglia gialla di leader.

● BOXE — Joe Gibilisco italiano di formazione tecnica australiana come Rocky Mattioli affronta oggi Charlie Nash per tentare di trapungli la cintura europea dei pesi leggeri. Lo accompagnano nella difficile impresa il trainer Tazzi e il procuratore Giovanni Branchini.

● BOXE — Nelle finali dei campionati europei dilettanti in svolgimento a Tampere in Finlandia, due azzurri tentano oggi di conquistare il titolo; si tratta di Francesco Damiani (supermassimi) e Carlo Rusolillo (leggeri) che saranno opposti rispettivamente ai sovietici Jakoviev e Rybakov.

Da Salerno ad Avellino il Cicloraduno della Rinascita

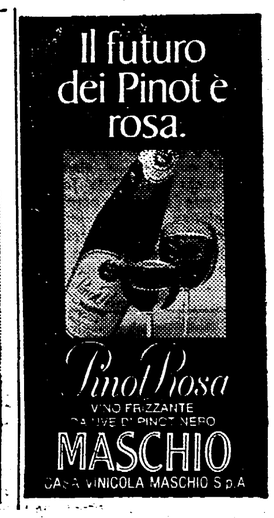
Oggi tutti in bicicletta da Salerno ad Avellino: 46 km. di solidarietà attraverso Baronissi, Mercato San Severino, Montoro Inferiore, Celsi di Fiorino, tutti i paesi che abbiamo cominciato a conoscere dopo il 23 novembre. Il I Cicloraduno della Rinascita, organizzato dall'Uisp campana e dalla Lega nazionale ciclismo, ha un duplice rilievo: sportivo ed umano. Vedrà infatti in gara tutte le maggiori società campane e molte del centronord, ed è contemporaneamente una testimonianza della forte volontà di ripresa e di un forte sviluppo dello sport nelle zone colpite dal terremoto.

Questa iniziativa si inserisce nel fitto programma di attività organizzative e politico-sportive che l'Uisp sta realizzando in Campania ed in Basilicata: un esempio solo il 24 maggio si correrà la Spaccanapoli. Si tratta oggi infatti per l'associazionismo sportivo di affermare nuovi e più alti livelli di capacità organizzative e di direzione politica perché la ricostruzione delle zone terremotate non sia solo una «ricostruzione delle case crollate» ma anche rinascita di un tessuto aggregato, sviluppo di attività che tendano ad una nuova e più alta identificazione culturale.

Sappiamo quanto possano, da questo punto di vista, lo spettacolo sportivo e soprattutto lo sport praticato. E' necessario quindi che nei piani di ricostruzione che Regioni ed Enti locali dovranno predisporre siano presenti anche progetti di sviluppo dell'impiantistica sportiva di base, elaborati in concorso con l'associazionismo sportivo. In Campania le forze sportive si stanno muovendo bene. Hanno infatti dato vita, proprio in questa settimana, al Comitato di sviluppo dello sport, formato da Coni, Enti di promozione sportiva e sindacato ed hanno dato nuovo impulso alle commissioni per l'attività promozionale. Non altrettanto rapidamente ci si sta muovendo in Basilicata, dove il Comitato olimpico non mostra ancora una sufficiente volontà di collaborazione con le altre forze sportive e deve, quindi, le possibilità di un'incisiva azione di stimolo delle istituzioni e della programmazione di attività sono di molto ridotte.

Il segnale più importante dovrà, però, venire dalla proposta di legge per la ricostruzione, in discussione alla Camera, che dovrà indicare, in modo più preciso che nel testo varato dal Senato, tra le opere da realizzare anche le strutture atte a favorire un nuovo tipo di sviluppo culturale, sportivo e associativo.

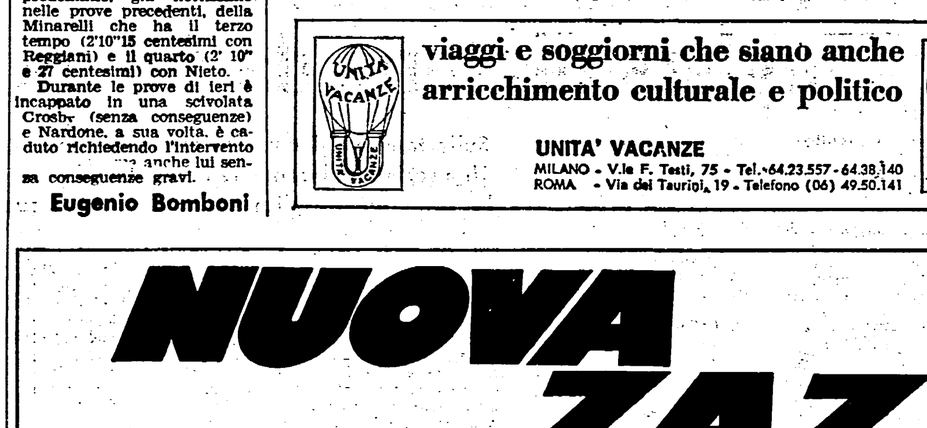
Gianna Gianvito



UNITÀ VACANZE

viaggi e soggiorni che siano anche arricchimento culturale e politico

UNITA' VACANZE
MILANO - V.le F. Testi, 75 - Tel. 64.23.557 - 64.38.140
ROMA - Via dei Taurini, 19 - Telefono (06) 49.50.141



Concessionari
● ALESSANDRIA: Cobasto Tel. 346720 ● AOSTA: Sovauto Tel. 45821 ● ARIANO IRPINO (AV): M. D'Agostino Tel. 891125 ● BARI: Sovielcar Tel. 360335 ● BOLOGNA: Autograda Tel. 278431 ● BOLZANO: SNC Automobili di G. Gecchele Tel. 917219 ● BRESCIA: Auto Est Tel. 294180 ● BRINDISI: G. Tondo Tel. 28091 ● CAGLIARI: Esterauto Tel. 46724 ● CESENA (FO): Autoraondo Tel. 28926 ● CINISELLO BALSAMO (MI): A. Paselli Tel. 6187836 ● COMO: G. Caruso Tel. 571303 ● COSENZA: Autobruzie Tel. 43763 ● CREMONA: F. Frecassi Tel. 29447 ● CUNEO: Mec Auto Tel. 68376 ● ROMANO (CO): E. Grigolo Tel. 85311 ● FANO (PS): Automartel Tel. 87701 ● FELTRE (BL): L. Smeriglio Tel. 2500 ● FERRARA: Garage Pospera Tel. 353286 ● GENOVA: Assauto Tel. 880260 ● GENOVA: Bepi Koelliker Automobili Tel. 3983241 ● JESI (AN): A. Sampaolesi Tel. 57537 ● LAMEZIA TERME (CZ): La Scala Auto Tel. 32110 ● LEGNAGO (VR): Autofficina Quadrifoglio Tel. 20820 ● LODI (MI): Concessionaria Signoroni Tel. 65794 ● MAGLIE (LE): V.A.R.S. Tel. 23403 ● MESTRE: Autovega Tel. 981166 ● MILANO: Bepi Koelliker Importazioni 30031 - 799244 - 5397841 ● MILANO: Assocar Tel. 2827802 ● NAPOLI: P. Guarini Tel. 657664 ● NOCCIANO (PE): F. Di Meo Tel. 847114 ● NOVARA: Autosalone Piave Tel. 458155 ● PACE DEL MELA (ME): Universal Auto Tel. 934278 ● PADOVA: Bepi Koelliker Automobili Tel. 662855 ● PALERMO: A. Maggio Tel. 205047 ● PAVIA: F.lli Carnia Tel. 21111 ● PERUGIA: G. Bizzelli Tel. 70969 ● PIACENZA: Agosti & Lunardi Tel. 384782 ● PIEDIMONTE MATESE (CE): G. Guadagno Tel. 911217 ● PISA: FADACAR Tel. 48657 ● PORDENONE: Autovega Tel. 29748 ● RAVENNA: Nardi Est Auto Tel. 480299 ● REGGIO CALABRIA: Recchichi Auto Tel. 25143 ● ROMA: Centrauto Portuense Tel. 5560612 ● ROMA: Mantalia Tel. 8109780 ● ROZZANO (MI): Bepi Koelliker Automobili Tel. 8255440 ● SALERNO: F. Salzano Tel. 353560 ● S. ILARIO D'ENZA (RE): CO.MAC. Tel. 678421 ● SASSARI: Automotomer Tel. 274122 ● TIVOLI: Concessionaria Auto di Magrini e Mantovani Tel. 23732 ● TORINO: Bepi Koelliker Automobili Tel. 353636 ● TRAPANI: G. Culcasi Tel. 31548 ● TRENTO: Automport Tel. 980306 ● TERNI: Eurotermi Tel. 452103 ● UDINE: Autosport Tel. 283674 ● VARESE: Autosalone Internazionale Tel. 227310 ● VENEGONO SUPERIORE (VA): Paggi & Moretti Tel. 658091 ● VITERBO: 3 M Automobilistica Tel. 36562 ● VIGLIANO BIELLESE (VC): F. Ceria Tel. 510101 ●